

A. Bonaldi Roma
24.25.1.921

AUGUSTEO

L'ultimo Concerto di Ernesto Wendel

L'immensa sala dell'Augusteo rigurgitava ieri di un pubblico entusiasta accorso a festeggiare Ernesto Wendel, uno dei pochi maestri suoi beniamini. Moltissimi frequentatori dei concerti sinfonici rimpiangevano di assistere per quest'anno, all'ultimo del celebre *capellureister*; noi ci auguriamo vivamente di vederlo, nella ventura stagione, sul podio dell'Augusteo per un lunga serie di concerti. Del Wendel noi siamo sinceri ammiratori, ed abbiamo già detto di lui tutto il bene possibile. Oggi non ci ripeteremo, nè staremo a registrare la cronaca degli applausi, facilmente immaginabile.

Il «Concerto grosso n. 8» del Corelli, la «Leonora n. 3» e «I Maestri Cantori» furono già eseguiti mercoledì. Anche ieri il granitico e luminoso brano di Wagner costituiva il «pezzo» di chiusura: *dulcis in fundo!*... Oseremmo dire che questa «ouverture» sia il *cavallo di battaglia* di Ernesto Wendel; non ne ricordiamo infatti altra esecuzione così perfetta.

Il programma recava inoltre la seconda Sinfonia di Giovanni Brahms, non scevra di singolari bellezze e mirabilmente interpretata dal Wendel; e poi anche una novità: il *Preludio ad un dramma* del maestro Franz Schreker. Questo dramma s'intitola *I segnati da Cristo*, ed è una delle opere da teatro di questo maestro molto noto e stimato in Germania. Per pronunciare un giudizio sullo Schreker ci occorrerebbe almeno l'audizione completa di una delle sue opere: invece non abbiamo udito che l'«ouverture» di un dramma musicale sconosciuto... Ci sembra pertanto che l'autore abbia spremuto il succo di un frutto raccolto all'albero della sua ispirazione e che questo succo diluito in un'acqua pregna di aromi Straussiani, abbia determinato una bibita di sapore molto acre, ma pur tuttavia gradevole. Però la bibita è un po' troppo allungata, e non tutti hanno ieri potuto tracannare il bicchiere smisurato e colmo fino agli orli. Sicchè alla fine si sono avuti dei contrasti all'indirizzo dell'autore e degli applausi unanimi all'indirizzo del valoroso interprete e dell'orchestra.

Domenica ventura avremo un Concerto di Musica Italiana, diretto da Bernardino Molinari, in cui si eseguirà per la prima volta il *Concerto per violino e orchestra* di Riccardo Zandonai. Il violinista Remo Principe ne sarà l'interprete.